

Athora Futuro Previdenza
Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo

Documento sulla Politica di investimento

Tipo documento	Documento sulla Politica di investimento del PIP
Approvato da	Consiglio di Amministrazione di Athora Italia
Edizione	2
Data Approvazione	14 Maggio 2026
Data inizio validità	15 Maggio 2026
Sostituisce	1° edizione del 25 Maggio 2023
Owner del Documento	Direzione Investimenti
Società interessata	Athora Italia S.p.A.
Autorità di riferimento	Covip
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 Delibera COVIP del 16 marzo 2012

Sommario

1.	Premessa.....	2
2.	Obiettivi del documento	2
3.	Ambito di applicazione.....	2
4.	Riferimenti normativi	2
5.	Caratteristiche dei potenziali aderenti	3
6.	Obiettivi e criteri di attuazione della politica di investimento	3
7.	Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	4
8.	Athora Futuro Flessibile.....	7
9.	Athora Futuro Azionario.....	8
10.	Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento	10
11.	Sistema di controllo della gestione finanziaria	12
12.	Ruoli e Responsabilità.....	14
13.	Modifiche apportate rispetto alla precedente edizione del Documento.....	16

1. Premessa

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" (d'ora in avanti, "Delibera"), che si applicano a tutte le forme pensionistiche complementari, il Consiglio di Amministrazione di Athora Italia approva il "Documento sulla politica di investimento" (d'ora in avanti "Documento"), che definisce la strategia finanziaria del Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo - PIP **Athora Futuro Previdenza**, (d'ora in avanti, "PIP"), iscritto al n. 5103 dell'Albo dei Fondi Pensione della Covip in data 13/04/2023.

Il PIP è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e della redditività derivante dall'impiego delle risorse. Il PIP è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo nell'ambito della Società.

Ai sensi dell'Art. 2 Comma 4 della Delibera, la Direzione Investimenti di Athora Italia, con cadenza almeno triennale, provvede a rivedere ed aggiornare il presente Documento, valutandone l'adeguatezza, la completezza e la coerenza in relazione all'evoluzione del contesto economico-finanziario, agli asset finanziari e alla dinamica degli iscritti, annotando in apposita sezione del Documento le eventuali modifiche apportate con la relativa data di pertinenza. Le modifiche alla politica di investimento apportate in sede di revisione triennale saranno oggetto di apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di Athora Italia, ai sensi dell'Art. 2 Comma 1 della Delibera.

Il documento è trasmesso, in sede di prima definizione e in occasione di ogni sua modifica:

- Al Responsabile del Fondo;
- Alle funzioni di controllo di Athora Italia (Risk Management e Compliance);
- Alla Covip entro 20 giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti/potenziali aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti nell'area pubblica del sito web di Athora Italia dedicata alla previdenza complementare, distinta dall'area riservata. In occasione di modifiche apportate al Documento, la Direzione Investimenti fornisce a Marketing la versione più aggiornata dello stesso, affinché sia pubblicata entro 20 giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione di Athora Italia.

2. Obiettivi del documento

Il Documento definisce la politica degli investimenti del PIP ai sensi dell'art. 2, comma 3 e dell'art. 3 della Delibera, indicando:

- La programmazione degli obiettivi della gestione finanziaria;
- L'attuazione del piano finanziario;
- La misurazione e valutazione dei risultati;
- La revisione periodica del programma originario;
- I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento.

3. Ambito di applicazione

Il presente documento si applica al Piano Individuale Pensionistico "Athora Futuro Previdenza".

4. Riferimenti normativi

Il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252 - Disciplina delle forme pensionistiche complementari;
- Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 - Disposizioni sul processo di attuazione della Politica di Investimento;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 settembre 2014, n. 166, recante norme sui

criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse (per quanto compatibile e applicabile a PIP di tipo assicurativo);

- Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020, come modificata con deliberazione del 25 febbraio 2021. Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza.

La normativa interna di riferimento è la seguente:

- Politica in materia di Investimenti e Politica di Gestione delle attività e passività, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Athora Italia con delibera quadro ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche delle imprese di assicurazione;
- Regolamento della Gestione Separata “Athora Italia -Linea Valore”;
- Regolamento del Fondo Interno Assicurativo “Athora Futuro Azionario”;
- Regolamento del Fondo Interno Assicurativo “Athora Futuro Flessibile”.

5. Caratteristiche dei potenziali aderenti

Il PIP è destinato alle adesioni individuali di soggetti aventi un orizzonte temporale almeno pari all'età di pensionamento. Per questa ragione non è possibile definire una popolazione di riferimento predefinita, tantomeno un orizzonte temporale specifico. Queste caratteristiche rendono necessario disporre di più opzioni d'investimento, con facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate. Il PIP, per le caratteristiche delle opzioni d'investimento e degli switch disponibili fra di esse, è idoneo a soddisfare le aspettative di ampie popolazioni di riferimento. Pertanto, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Athora Italia monitora le caratteristiche sociodemografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

6. Obiettivi e criteri di attuazione della politica di investimento

L'obiettivo di soddisfare i bisogni previdenziali della popolazione di riferimento comporta la necessità di prevedere una pluralità di orizzonti temporali ai quali associare diversi rendimenti medi annui attesi e diverse combinazioni di rischio-rendimento. A tal fine, si stabilisce che i contributi versati al PIP potranno confluire:

- nella Gestione Separata Athora Italia – Linea Valore;
- nel fondo interno Athora Futuro Flessibile;
- nel fondo interno Athora Futuro Azionario.

I comparti sono stati costituiti coerentemente con le finalità previdenziali del PIP e assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli aderenti. Il PIP e i suoi comparti sono gestiti direttamente dalla Direzione Investimenti di Athora Italia.

I tre comparti indicati riflettono tre diversi profili di rischio, rispettivamente: basso, medio-basso e medio-alto. Combinando i comparti è possibile definire le combinazioni efficienti rischio/rendimento compatibili con profili di rischio differenti e che, quindi, si propongono di rispondere alle esigenze di soggetti che, pur avendo tutti obiettivi previdenziali, si caratterizzano per una diversa propensione al rischio. L'allocazione dei contributi tra la gestione separata e i fondi indicati, o in una loro combinazione, è stabilita dall'Aderente, in funzione della propria propensione al rischio, all'atto dell'adesione e può essere modificata nel tempo, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione. L'Aderente può modificare i comparti in cui è investito il capitale maturato o soltanto l'allocazione dei contributi successivi sempre considerando il periodo minimo di un anno dall'iscrizione o dall'ultima riallocazione.

Ai sensi dell'Art. 4 comma 1 della Delibera, si delineano nel seguito le caratteristiche della Gestione Separata e di ciascuno dei due Fondi Interni, individuate al fine di raggiungere l'obiettivo finanziario di ciascun comparto, relativamente a:

- ripartizione strategica delle attività;
- strumenti finanziari nei quali si intende investire;
- modalità e stile di gestione;
- caratteristiche dei mandati;
- criteri per l'esercizio dei diritti di voto;
- modalità di gestione dei conflitti di interesse.

7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore

Athora Italia - Linea Valore è una gestione separata destinata esclusivamente all'erogazione agli aderenti di prestazioni pensionistiche e non può essere distratta da tale fine; è stata istituita e viene gestita con criteri conformi alle norme stabilite dall'IVASS, in particolare, al Regolamento n. 38/2011 e Regolamento 24/2016.

Athora Italia - Linea Valore è una gestione separata assicurativa denominata in Euro che ha l'obiettivo di conseguire risultati che consentano di far fronte alle garanzie di rendimento contrattualmente stabilite e realizzare un rendimento positivo, per quanto compatibile con le condizioni di mercato.

Athora Italia - Linea Valore risponde alle esigenze di clienti aventi come orizzonte temporale dell'investimento almeno pari all'età di pensionamento e sceglie una modalità di gestione con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

L'orizzonte temporale degli investimenti è di lungo periodo (superiore a 10 anni) e il profilo di rischio è basso, anche in considerazione della garanzia offerta da Athora Italia e delle regole contabili di determinazione del rendimento. Sulla sola componente collegata alla Gestione Separata, infatti, è prevista fino al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento una prestazione minima pari al versamento effettuato nella Gestione Separata. La medesima garanzia opera anche durante l'erogazione della rendita ossia nel periodo del pensionamento.

La determinazione del rendimento di Athora Italia - Linea Valore avviene con le modalità proprie delle gestioni separate assicurative.

È stato inoltre costituito un "Fondo utili" dove vengono accantonate le eventuali plusvalenze nette realizzate nel periodo di osservazione. Alla fine di ogni periodo di osservazione viene stabilita la quota di Fondo utili che va ad aumentare il risultato finanziario netto della gestione separata, secondo criteri che garantiscano la stabilità dei rendimenti nel tempo e la parità di trattamento di tutti gli assicurati. Le plusvalenze nette realizzate accantonate nel Fondo utili concorrono interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento entro il tempo massimo di 8 anni dall'accantonamento.

Le politiche di gestione sono tese a garantire un'equa partecipazione degli Aderenti ai risultati finanziari. Non è stato definito un benchmark, ma le scelte di investimento si fondano su modelli di Asset Liability Management che permettono di tenere in considerazione, nella selezione e gestione degli investimenti, gli impegni assunti verso gli Aderenti e l'evoluzione attesa degli stessi. Oltre al rispetto dei limiti regolamentari, si persegue la liquidità degli investimenti, l'efficienza del profilo rischio-rendimento, anche attraverso la diversificazione delle asset class, garantendo l'equilibrio e la stabilità del patrimonio nel tempo.

Gli investimenti nella gestione separata risultano esposti ai seguenti rischi finanziari: rischio di tasso di interesse, rischio spread creditizio, rischio azionario, rischio di controparte e rischio di liquidità. Nel caso di investimenti in valuta diversa dall'Euro, Athora Italia adotta tecniche di copertura del rischio cambio, con lo scopo di annullare l'impatto dei movimenti valutari sulle performance delle posizioni in valuta. Pertanto, l'esposizione al rischio cambio è irrilevante.

Al fine di assicurare che l'assunzione e la gestione dell'esposizione ai rischi sia coerente con il profilo di rischiosità della gestione separata, si fissano i seguenti criteri e limiti di investimento.

L'Impresa investe le risorse principalmente in:

- strumenti finanziari di tipo obbligazionario denominati in Euro e negoziati in mercati regolamentati, aventi rating creditizio di livello investment grade e connotati da un elevato grado di liquidabilità, puntando ad una diversificazione per emittenti, in particolar modo governativi e sovranazionali, e per scadenze coerente con gli impegni verso gli assicurati; l'investimento può essere realizzato sia direttamente, sia attraverso la sottoscrizione di fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari di credito, quali prestiti verso piccole e medie imprese, prestiti collateralizzati, investimenti nel debito emesso da operatori del settore immobiliare commerciale e residenziale e crediti commerciali anche attraverso il finanziamento a lungo termine di progetti (cd. «project finance»); tali investimenti, che offrono un limitato grado di liquidabilità, sono realizzati per mezzo di fondi di investimento specializzati;
- gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono residuali e riguardano principalmente titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti;
- l'eventuale impiego di altri investimenti può avvenire nel rispetto delle condizioni e dei limiti di utilizzo previsti dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche;
- l'eventuale impiego di strumenti finanziari derivati può avvenire a fini di copertura con lo scopo di ridurre il rischio di investimento, ovvero al fine di proteggere il valore di singole attività o di un insieme di attività, oppure allo scopo di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, nel rispetto delle condizioni e dei limiti di utilizzo previsti dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche e qualora l'impiego non generi un incremento significativo del rischio di investimento;
- al fine di assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, viene limitato fino ad un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio complessivo la quota di investimenti in titoli obbligazionari emessi o garantiti da soggetti appartenenti ad Athora Holding Ltd o dalla stessa controllati.

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti per tipologia di attivo finanziario:

Strumenti Finanziari – obbligazionari	massimo 100%
Strumenti Finanziari – credito	massimo 30%
Strumenti Finanziari – azionario	massimo 10%
Altri investimenti	massimo 20%

In linea generale, le risorse di Athora Italia - Linea Valore possono essere investite in tutte le attività ammissibili a copertura delle riserve tecniche ai sensi dell'Art. 38 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private e dei relativi regolamenti attuativi.

È possibile investire anche la totalità degli attivi in titoli di debito emessi e/o garantiti da Stati appartenenti all'Ocse, da organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno Stato membro dell'Ocse, da emittenti locali controllati da emittenti governativi appartenenti all'Ocse.

È ammesso l'investimento in titoli obbligazionari di emittenti corporate e finanziari, compresi anche gli OICR obbligazionari, in misura non superiore al 30% degli attivi. Il rating degli emittenti, al momento dell'acquisto, deve essere, preferibilmente, almeno Investment Grade ma potranno essere acquistate anche obbligazioni con rating inferiore.

La durata media finanziaria (duration) della quota investita in titoli di Stato e obbligazioni di emittenti corporate e finanziari deve essere coerente con l'orizzonte temporale degli investimenti, come sopra definito.

Il peso del comparto azionario deve essere inferiore al 10% del valore degli attivi; l'investimento azionario si realizza attraverso l'acquisto di titoli di capitale, ETF/OICR azionari, bilanciati o flessibili.

I limiti, i termini e le condizioni alle quali possono essere effettuati investimenti immobiliari e alternativi sono quelli previsti dalla vigente normativa in tema previdenziale.

Sono, infine, ammessi gli Strumenti di mercato monetario, quali ad esempio depositi bancari, certificati di deposito e OICR monetari le cui controparti devono avere rating "Investment Grade".

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati avviene nel principio di sana e prudente gestione e si conforma alle disposizioni normative in materia. Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi con finalità di copertura e gestione efficace, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Gli investimenti in strumenti di credito e alternativi vengono effettuati attraverso fondi appositamente creati da Athora Italia e sui quali l'impresa mantiene la propria autonomia decisionale, sia in termini di modalità e tempistiche di investimento e disinvestimento delle quote dei suddetti fondi, sia nella definizione degli obiettivi, delle strategie di investimento, dell'asset allocation target, della struttura dei costi, dei limiti e delle restrizioni agli investimenti ammissibili, con indicazione delle asset class che devono essere escluse. Athora Italia dispone inoltre, per questi fondi, di informative periodiche adeguate al fine di valutare gli investimenti effettuati e predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

Gli investimenti in fondi diversi da quelli appositamente creati da Athora Italia sono da considerarsi eventuali e residuali. Per tali fondi dovranno comunque essere disponibili le informazioni sulle strategie attuate dal gestore e la struttura dei costi dello strumento. I periodi di uscita dall'investimento dovranno essere compatibili con le strategie di investimento della gestione separata e con i flussi di cassa attesi.

Ai sensi della normativa vigente sono, comunque, esclusi gli investimenti in:

- crediti infruttiferi ad esclusione di quelli nei confronti di Assicurati ed Intermediari per premi da incassare nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di tre mesi;
- gli immobili destinati all'esercizio della Società;
- crediti verso i riassicuratori, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento ISVAP n. 38/2011;
- immobilizzazioni materiali;
- spese di acquisizione da ammortizzare.

Sulla base delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento atteso nominale, sull'orizzonte temporale di riferimento, può essere stimato tra il 4,5% e il 5,5%. Il rendimento reale atteso, assumendo un tasso di inflazione atteso di lungo periodo del 2%, è quindi compreso tra 2,5% e 3,5%. I rendimenti attesi scaturiscono quindi dai modelli di definizione dell'asset allocation strategica e non rappresentano un rendimento garantito.

La variabilità dei rendimenti attesi, anche in considerazione delle regole contabili di determinazione del rendimento e della garanzia prevista, è contenuta e coerente con un profilo di rischio basso.

Poiché, come da Condizioni di Assicurazione del PIP, per la sola componente investita nella gestione separata Athora Italia – Linea Valore, Athora Italia garantisce la conservazione del capitale assicurato per tutta la durata della fase di accumulo, riconoscendo quindi un tasso minimo garantito pari allo 0%, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi è nulla.

Le operazioni con le controparti di cui all'Art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25/2008, sono ammesse e non devono pregiudicare gli interessi degli Assicurati. Sono effettuate a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che è possibile ottenere da imprese o soggetti indipendenti (principio della c.d. "best execution") e in coerenza con la normativa vigente.

Al fine di assicurare la tutela dei Contraenti da possibili situazioni di conflitto di interesse, viene limitato fino ad un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio complessivo la quota di investimenti in titoli obbligazionari emessi o garantiti da soggetti appartenenti ad Athora Holding Ltd o dalla stessa controllati.

La gestione è attiva, ma caratterizzata da un turnover prevedibilmente non significativo. La volatilità attesa dei rendimenti è bassa, anche in considerazione delle regole contabili applicate.

8. Athora Futuro Flessibile

Athora Italia ha istituito e gestisce un fondo interno assicurativo previdenziale denominato "ATHORA FUTURO FLESSIBILE". Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro fondo interno gestito.

Obiettivo della gestione: la finalità, orientata su di un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, è quella di perseguire una crescita del capitale attraverso investimenti caratterizzati da attività finanziarie di tipo obbligazionario ed azionario, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo.

Categoria del Fondo: il Fondo appartiene alla categoria "Bilanciato" e adotta uno stile di gestione flessibile.

Profilo di rischio: Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio Basso.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 5 e 15 anni).

Parametro di riferimento: poiché la politica di investimento è flessibile, non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione adottato. Pertanto, si considera la volatilità annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per il fondo interno in oggetto, ed in coerenza con l'orizzonte temporale del fondo, ha come obiettivo un range annuale compreso tra il 3% e l'8%. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (settimanali) del Fondo per un periodo di 1 anno.

Investimenti: al fine di ricercare una elevata diversificazione le principali tipologie di strumento finanziario in cui investe il Fondo sono quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in Euro, che principalmente investono in titoli azionari e titoli obbligazionari quotati in mercati regolamentati, senza alcuna particolare specializzazione settoriale. La liquidità su depositi bancari a vista è contenuta.

In particolare, il fondo investe nelle seguenti tipologie di asset class: Azionario Paesi Sviluppati, Azionario emergente, Azionario Fattoriale, Azionario settoriale e tematico (quest'ultimo in modo residuale), Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate Investment Grade, Obbligazionario Corporate High Yield, Obbligazionario indicizzato all'inflazione (prevalentemente governativo).

Per quanto attiene agli investimenti diretti in titoli, sono privilegiate le obbligazioni governative emesse da paesi europei e le obbligazioni societarie Investment Grade e High Yield globali. L'esposizione geografica del Fondo è globale.

Gli attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Obbligazionario Globale	20%	100%
Azionario Globale	0%	80%

Fattori di rischio: il Fondo investe in OICR/ETF denominati prevalentemente in Euro ed al loro interno vi possono essere investimenti in valuta diversa dall'Euro e il Fondo è pertanto soggetto al rischio di cambio.

Poiché il Fondo investe nel comparto azionario, il valore dell'investimento potrà pertanto subire variazioni anche significative.

Il Fondo investe anche in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da Stati Sovrani o da imprese private e pertanto è soggetto al rischio di credito.

Caratteristiche della gestione: Le politiche di investimento si basano sullo studio della probabile evoluzione delle

variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

L'asset allocation del Fondo viene costruita impostando la volatilità ex-ante del portafoglio, basata su osservazioni storiche delle volatilità di ciascuna asset class che lo compone, nel range definito e la gestione del portafoglio mira ad aggiustare tale asset allocation al fine di mantenere la volatilità attesa in tale intervallo.

L'asset allocation mira a massimizzare il rendimento atteso dato il profilo di volatilità del Fondo attraverso tecniche quantitative di gestione del portafoglio.

Il processo di selezione degli investimenti è basato sulla valutazione di parametri sia quantitativi che qualitativi, sullo stile di gestione prevalente e sulla massa di importi gestiti.

Il controllo della rischiosità, misurata principalmente in termini di volatilità del portafoglio (deviazione standard), viene effettuato tramite sistematiche rilevazioni al fine di verificare che questa si mantenga entro il profilo di rischio predefinito.

Gli OICR/ETF di tipo obbligazionario avranno una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio principalmente orientata verso titoli di debito emessi da Stati Sovrani, Istituzioni Sovranazionali o da altri emittenti, comunque con rating investment grade ed in ogni caso il complesso degli investimenti che non soddisfa detta condizione non potrà superare il 5% del totale delle attività del fondo.

Le scelte di investimento sono effettuate in base alla selezione degli OICR/ETF che tiene conto delle politiche di investimento dei singoli OICR/ETF e del loro stile di gestione in relazione all'andamento dei mercati. Ogni Fondo si riserva di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Non è ammesso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati se non in parte residuale attraverso OICR/ETF con la finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nei fondi, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo stesso.

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento medio atteso nominale, nell'orizzonte temporale di riferimento del modello di gestione del portafoglio, può essere stimato tra il 3% e il 4%. Il rendimento medio reale atteso, assumendo un tasso di inflazione di lungo periodo del 2%, è quindi compreso tra 1% e 2%. I rendimenti attesi scaturiscono quindi dai modelli di definizione dell'asset allocation strategica e non rappresentano un rendimento garantito.

La variabilità dei rendimenti può essere significativa, in considerazione del fatto che la gestione mira a individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti considerando anche asset class rischiose (mercato azionario, obbligazioni a medio-lungo termine) ed esposizione al rischio cambio.

La probabilità di realizzare rendimenti inferiori a zero, sulla base dell'andamento storico dei principali mercati finanziari di riferimento e nell'orizzonte temporale di riferimento, si può considerare "bassa" (nell'intorno del 10%) e decrescente all'aumentare dell'orizzonte temporale.

Gli OICR/ETF selezionati devono consentire l'accesso alle informazioni sulle strategie attuate, la struttura dei costi, i periodi di uscita dall'investimento e assicurare i flussi informativi necessari per una adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

L'obiettivo relativo al livello di rotazione atteso annuo del patrimonio (turnover) è fissato nell'intorno del 40-80%.

La gestione del Fondo interno e l'attuazione delle politiche d'investimento competono alla Athora Italia, che vi provvede nell'interesse degli Aderenti.

9. Athora Futuro Azionario

Athora Italia S.p.A. ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un fondo interno assicurativo previdenziale denominato "ATHORA FUTURO AZIONARIO". Il Fondo costituisce patrimonio distinto a

tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro fondo interno gestito.

Obiettivo di gestione: La finalità, orientata su di un orizzonte temporale di medio/lungo periodo, è quella di perseguire una crescita del capitale attraverso investimenti caratterizzati principalmente da attività finanziarie di tipo azionario, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo.

Categoria del Fondo: il fondo appartiene alla categoria "Azionario Globale".

Profilo di rischio: Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio – Alto, corrispondente ad una volatilità media annua attesa del valore unitario della quota compresa tra 8% e 15%.

Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (tra 5 e 15 anni).

Parametro di riferimento: la politica di investimento del Fondo Interno non consente di individuare un benchmark rappresentativo dello stile di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua attesa come indicatore sintetico di rischio, che per il fondo interno in oggetto, ed in coerenza con l'orizzonte temporale del fondo, ha come obiettivo un range compreso tra l'8% e il 15%. La volatilità è calcolata considerando la deviazione standard dei rendimenti uniperiodali (settimanali) del Fondo per un periodo di 1 anno.

Investimenti: al fine di ricercare una elevata diversificazione la principale tipologie di strumento finanziario in cui investe il Fondo sono quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in Euro, che principalmente investono in titoli azionari e titoli obbligazionari quotati in mercati regolamentati, senza alcuna particolare specializzazione settoriale. La liquidità su depositi bancari a vista è contenuta.

In particolare, il fondo investe nelle seguenti tipologie di asset class: Azionario Paesi Sviluppati, Azionario emergente, Azionario Fattoriale, Azionario settoriale e tematico (quest'ultimo in modo residuale), Obbligazionario Governativo, Obbligazionario Corporate Investment Grade, Obbligazionario Corporate High Yield, Obbligazionario indicizzato all'inflazione (prevalentemente governativo).

Per quanto attiene agli investimenti diretti in titoli, sono privilegiate le obbligazioni governative emesse da paesi europei e le obbligazioni societarie Investment Grade e High Yield globali. L'esposizione geografica del Fondo è globale.

Gli attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Obbligazionario Globale	0%	40%
Azionario Globale	60%	100%

Fattori di rischio: il Fondo investe in OICR/ETF denominati prevalentemente in Euro ed al loro interno vi possono essere investimenti in valuta diversa dall'Euro e il Fondo è pertanto soggetto al rischio di cambio.

Poiché il Fondo investe principalmente nel comparto azionario, il valore dell'investimento potrà pertanto subire variazioni anche significative.

Il Fondo investe in misura contenuta in strumenti finanziari di tipo obbligazionario emessi da Stati Sovrani o da imprese private e pertanto è soggetto al rischio di credito.

Caratteristiche della gestione: le politiche di investimento si basano sullo studio della probabile evoluzione delle variabili macroeconomiche, quali ciclo economico e politiche monetarie e fiscali, nonché sulle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e delle valute.

L'asset allocation del Fondo viene costruita impostando la volatilità ex-ante del portafoglio, basata su osservazioni storiche delle volatilità di ciascuna asset class che lo compone, nel range definito e la gestione del portafoglio mira ad aggiustare tale asset allocation al fine di mantenere la volatilità attesa in tale intervallo.

L'asset allocation mira a massimizzare il rendimento atteso del portafoglio investimenti dato il profilo di rischio target attraverso tecniche quantitative di gestione.

Il processo di selezione degli investimenti è basato sulla valutazione di parametri sia quantitativi che qualitativi, sullo stile di gestione prevalente e sulla massa di importi gestiti.

Il controllo della rischiosità, misurata principalmente in termini di volatilità del portafoglio (deviazione standard), viene effettuato tramite sistematiche rilevazioni al fine di verificare che questa si mantenga entro il profilo di rischio predefinito.

Gli OICR/ETF di tipo obbligazionario avranno una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio principalmente orientata verso titoli di debito emessi da Stati Sovrani, Istituzioni Sovranazionali o da altri emittenti, comunque con rating investment grade ed in ogni caso il complesso degli investimenti che non soddisfi detta condizione non potrà superare il 5% del totale delle attività del fondo.

Le scelte di investimento sono effettuate in base alla selezione degli OICR/ETF che tiene conto delle politiche di investimento dei singoli OICR/ETF e del loro stile di gestione in relazione all'andamento dei mercati. Ogni Fondo si riserva di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Non è ammesso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati se non in parte residuale attraverso OICR/ETF con la finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nei Fondi, coerentemente con il profilo di rischio del Fondo stesso.

Sulla base dell'esperienza storica e delle aspettative sull'evoluzione dei mercati finanziari di riferimento, il rendimento medio atteso nominale, nell'orizzonte temporale di riferimento del modello di gestione del portafoglio, può essere stimato tra il 5% e il 6%. Il rendimento medio reale atteso, assumendo un tasso di inflazione di lungo periodo del 2%, e quindi compreso tra 3% e 4%. I rendimenti attesi scaturiscono quindi dai modelli di definizione dell'asset allocation strategica e non rappresentano un rendimento garantito.

La variabilità dei rendimenti può essere significativa, anche in considerazione del fatto che la gestione mira a individuare combinazioni rischio-rendimento efficienti considerando asset class rischiose (mercato azionario) ed esposizione al rischio cambio.

La probabilità di realizzare rendimenti inferiori a zero, sulla base dell'andamento storico dei principali mercati finanziari di riferimento e nell'orizzonte temporale di riferimento, si può considerare "bassa" (nell'intorno del 10%) e decrescente all'aumentare dell'orizzonte temporale.

Gli OICR selezionati devono consentire l'accesso alle informazioni sulle strategie attuate dal gestore, la struttura dei costi, i periodi di uscita dall'investimento e assicurare i flussi informativi necessari per una adeguata valutazione dell'investimento e per predisporre le segnalazioni periodiche da inviare alla COVIP.

L'Obiettivo relativo al livello massimo di rotazione atteso annuo del patrimonio (turnover) è fissato nell'intorno del 60-100%.

La gestione del Fondo interno e l'attuazione delle politiche d'investimento competono alla Athora Italia, che vi provvede nell'interesse degli Aderenti.

10. Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento

I comparti del presente Prodotto Individuale Pensionistico non promuovono attivamente caratteristiche ambientali e/o sociali e non hanno come obiettivo investire esclusivamente o principalmente in investimenti sostenibili, come definiti dal Regolamento UE 2019/2088 "SFDR" (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

Con riferimento al Comparto "Gestione Separata Athora Italia - Linea Valore", la Athora Italia – in linea con la propria Politica in materia di Investimenti - prevede di mitigare i rischi finanziari derivanti dai fattori di rischio degli investimenti ESG, implementando azioni di mitigazione quali:

- Integrazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento: l'analisi degli investimenti integra i fattori ESG che possono avere un impatto materiale sulla sostenibilità a lungo termine del modello commerciale di un'azienda e sul suo merito di credito. In particolare:
 - vengono presi a riferimento i “rating ESG” forniti dal provider MSCI e applicati al portafoglio secondo i limiti definiti nella Politica di Investimento della Compagnia;
 - sono considerati indicatori che consentano di verificare, ove appropriato, il rispetto delle “garanzie minime di salvaguardia” (c.d. “minimum safeguards”), quindi sono esclusi i paesi che non hanno sottoscritto o che hanno ricevuto sanzioni per violazioni dei seguenti trattati:
 - ✓ Patto Mondiale delle Nazioni Unite;
 - ✓ Dichiarazione Universale dei diritti umani;
 - ✓ Convenzioni ILO (International Labour Organizational standards);
 - ✓ Convenzione Nazioni Unite contro la corruzione.
 - In aggiunta, è garantita l'Esclusione di società e Paesi soggetti a sanzioni internazionali previste dall'UE e dall'ONU.
- Selezione negativa: esclusione settoriale di investimenti (esclusione “industry-based”), a partire da aree tematiche regolamentate da norme internazionali (es. la Convenzione sulle munizioni a grappolo e la Convenzione per la messa al bando delle mine antiuomo (regolamento sulle armi controverse). In aggiunta Athora Italia ha individuato settori a maggior rischio di investimento ESG.
- Screening positivo: privilegiare gli investimenti che, a parità di rischio e rendimento finanziario, apportano un contributo positivo all'ambiente, all'economia o alla società. Questo include:
 - Investire direttamente nell'economia reale;
 - Selezione di ogni investimento per un maggiore impatto positivo sui fattori di sostenibilità;
 - Privilegiare investimenti a lungo termine in linea con la durata media dei comparti.
- Voto per delega e impegno: in qualità di azionista e/o obbligazionista, impegnarsi ed esercitare il voto per delega per influenzare il comportamento aziendale, migliorando e migliorare il profilo ESG del modello di business di una società.
- Sono fortemente limitati gli investimenti in:
 - società attive nella coltivazione e produzione di tabacco (max 1% del portafoglio);
 - società attive nel gioco d'azzardo (max 1% del portafoglio).

Inoltre, al fine di supportare una diminuzione dell'utilizzo delle energie inquinanti e contribuire alla transizione verso l'utilizzo di quelle rinnovabili, Athora Italia ha ritenuto opportuno limitare i propri investimenti in società che traggono parte dei loro ricavi da tali settori. Athora, pertanto, limita i propri investimenti in:

- società che operano nelle attività di prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite (max 5% del portafoglio);
- società che operano nelle attività di prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili (max 5% del portafoglio).

Sono inoltre vietati gli investimenti riconducibili a emittenti che non rispettano i seguenti trattati internazionali:

- il Trattato di Ottawa (1997) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di mine antiuomo;
- la Convenzione sulle munizioni a grappolo (2008) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo;
- la Convenzione sulle armi chimiche (1997) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi chimiche;
- il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (1968) che limita la diffusione delle armi nucleari al gruppo dei cosiddetti Stati dotati di armi nucleari (Stati Uniti, Russia, Regno Unito, Francia e Cina).

L'identificazione dei settori è stata effettuata attraverso analisi dei punteggi ESG forniti dal provider e la definizione di soglie di tolleranza determinate internamente.

Con riferimento agli investimenti dei fondi interni, Athora Italia esegue – per i nuovi investimenti in OICR/ETF – un’analisi ex-ante basata sulle informazioni contenute nei flussi EET (European ESG Template) forniti dal provider selezionato. Le informazioni rinvenute guidano la selezione operata dalla Direzione Investimenti, sulla base di parametri internamente stabiliti e specifici per portafoglio di appartenenza.

Con riferimento agli investimenti in essere, la Direzione Investimenti opera – anche tramite i flussi EET relativi ai fondi già acquisiti nei portafogli dell’azienda – un monitoraggio dei parametri di cui sopra, anche al fine di valutare compiutamente i rischi di sostenibilità connessi alla posizione e pianificare interventi per ridurre la portata degli investimenti con maggiori impatti negativi su fattori di sostenibilità.

Nella scelta degli OICR/ETF si verifica che i fondi adottino l’integrazione delle metriche ESG nella costruzione dei portafogli. L’integrazione ESG è la pratica di incorporare informazioni rilevanti di tipo ambientale, sociale e di governance (ESG) accanto alle misure tradizionali nel processo decisionale di investimento per migliorare i risultati finanziari a lungo termine dei portafogli.

11. Sistema di controllo della gestione finanziaria

Il sistema di governance e dei controlli interni di Athora Italia prevede un sistema di controllo interno a tre livelli:

- controllo di "primo livello" (o controlli "di linea"), svolto dalle funzioni operative di business, dirette e coordinate dall'Alta Direzione e dal management di Athora Italia, che definiscono e gestiscono adeguati controlli operativi a livello di processo nell'ambito delle attività quotidiane e nella normale gestione del business (intendendo con ciò sia le attività di controllo ordinarie che l'adeguamento di processi e procedure, nonché le necessarie verifiche e l'implementazione delle eventuali misure correttive individuate);
- controllo di "secondo livello", demandato alle funzioni fondamentali, tra cui le funzioni di Risk Management e Compliance di Athora Italia, le quali collaborano, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, alla definizione di regole e politiche di attuazione delle strategie di controllo dei rischi ed assistono il management nella identificazione e valutazione dei rischi connessi. In particolare, contribuiscono al monitoraggio dei rischi in essere, ad una valutazione indipendente dei rischi e dei presidi di controllo adottati dalla Athora Italia, nonché al monitoraggio della corretta implementazione delle azioni correttive proposte;
- controllo di "terzo livello", demandato ad Internal Audit di Athora Italia e finalizzato alla valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno nel suo complesso tramite una verifica indipendente sull'attività delle diverse aree aziendali.

Con riferimento alle attività di Monitoraggio svolta sul Fondo Interno Assicurativo, i limiti d’investimento previsti dal mandato di gestione, posso essere classificati come:

- Normativi (normativa di settore applicabile)
- Regolamentari (cfr. Regolamento del Fondo Interno Assicurativo e Nota Informativa PIP)

Le funzioni di controllo di 2° e 3° livello di Athora Italia, nell'esercizio dei loro compiti istituzionali di cui alle disposizioni regolamentari di settore (Reg. IVASS n.38/2018), possono svolgere ulteriori verifiche specifiche in esecuzione dei rispettivi piani di attività.

Con specifico riferimento al Piano Individuale Pensionistico (PIP) di tipo assicurativo - "Athora Futuro Previdenza", la Athora Italia ha proceduto a nominare un Responsabile del Fondo, ai sensi della disciplina vigente in materia di previdenza complementare (DL 252/2005 art.5 c.2 e 4), i cui compiti e responsabilità sono definiti nel Regolamento del PIP. In particolare, il Responsabile del PIP vigila sull'osservanza della normativa e dei principi di corretta amministrazione del PIP nell'esclusivo interesse degli aderenti ed organizza lo svolgimento delle sue funzioni avvalendosi delle procedure definite dalla Athora Italia al fine di vigilare sulla gestione finanziaria ed amministrativa del PIP, nonché sulle misure di trasparenza nei confronti degli aderenti.

Athora Italia è pertanto dotata di un sistema di controllo interno ed in particolare di un modello organizzativo finalizzato ad una adeguata gestione dei rischi secondo un principio di proporzionalità e delle best practices nel rispetto della normativa di settore della società istitutrice, in particolare il Regolamento IVASS n. 38/2018 ed il Regolamento IVASS n. 24/2016 nonché le circolari e le disposizioni attuative emanate da ISVAP/IVASS in materia di Fondi Interni assicurativi.

Il responsabile ultimo del sistema di controllo è il Consiglio di Amministrazione che ne definisce le linee di indirizzo e, con riferimento al PIP, assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Inoltre, assicura che il sistema di gestione dei rischi sia tale da consentire l'identificazione, la valutazione, il controllo e reporting dei rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme.

Il Collegio Sindacale opera in conformità dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018 dell'art.12 del Regolamento IVASS n. 24/2016.

La Direzione Investimenti attua la gestione finanziaria, valuta e gestisce i rischi finanziari di ogni componente del PIP fissati nella presente delibera, assicurando la definizione di limiti operativi sia della Gestione Separata sia dei Fondi, curandone la verifica dei limiti medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi.

La Direzione Investimenti, inoltre, presidia la rilevazione delle informazioni rilevanti supervisionando l'attuazione dei controlli di coerenza che garantiscono la integrità, la correttezza, nonché la completezza del dato.

Inoltre, il sistema di controllo prevede delle procedure per verificare che le azioni attuate dai vari soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti. Le principali procedure sono di seguito descritte:

Parametro	Soggetto	Modalità di verifica	Periodicità
Indicatori di rischio/rendimento per i Fondi Interni	Investimenti	Calcolo e monitoraggio degli indicatori di rischio/rendimento, quali performance, volatilità dei rendimenti, massima perdita ritenuta accettabile e velocità di rotazione del portafoglio	Trimestrale
Indicatori di rischio/rendimento per la gestione separata	Investimenti	Velocità di rotazione del portafoglio	Annuale
Indicatori di rischio/rendimento per la gestione separata	Investimenti	Calcolo e controllo dei rendimenti realizzati, della sensitivity ai vari fattori di rischio di mercato, delle plus/minusvalenze latenti e della congruità dell'orizzonte temporale (duration) di attività e passività	Trimestrale
Misurazione e controllo dei costi di gestione e di negoziazione sostenuti e misurazione costi degli OICR/ETF	Investimenti	Analisi dei costi sostenuti e verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti.	Annuale
Limiti di investimento	Investimenti / Risk Management	Controllo del rispetto dei limiti posti all'attività di gestione dai regolamenti dei Fondi Interni e della gestione separata e dalla normativa di primo e secondo livello	Trimestrale

Performance analysis	Responsabile del PIP	Presentazione e analisi delle performance	Trimestrale
Monitoraggio popolazione di riferimento	Attuariato	Analisi della popolazione di riferimento (sociodemografica sugli aderenti: età, sesso, tipo di contribuzione) e dei movimenti per nuove adesioni, uscite e livello di contribuzione per comparto delle nuove adesioni e delle uscite	Annuale

Ogni funzione provvede per le proprie competenze a produrre adeguata informativa per gli Organi societari, l'Alta Direzione e il Responsabile del Fondo.

12. Ruoli e Responsabilità

Gli attori direttamente coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento del PIP sono:

- il Consiglio di Amministrazione di Athora Italia;
- il Comitato Investimenti di Athora Italia;
- la Direzione Investimenti di Athora Italia;
- Il Risk Management di Athora Italia;
- Il Responsabile del PIP.

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità sinteticamente riportati di seguito¹.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Athora Italia è responsabile della strategia d'investimento, dei target assegnati, dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del rispetto della normativa. In particolare:

- definisce e adotta la politica di investimento, idonea a raggiungere gli obiettivi strategici del PIP, verificandone l'efficacia;
- revisiona periodicamente e modifica se necessario la politica di investimento;
- richiede di essere informato ed esamina l'informativa relativa all'andamento del profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria;
- valuta le raccomandazioni del Comitato Investimenti ed eventuali proposte elaborate dalla Direzione Investimenti, adottando le relative determinazioni;
- garantisce che gli attori coinvolti nel processo posseggano una preparazione professionale e un livello di conoscenze tecniche ed esperienza adeguati alle mansioni svolte, anche mediante appositi programmi di formazione e aggiornamento delle risorse;
- analizza l'attività e le analisi svolte dalle funzioni sia operative sia di controllo e dagli organi controllo;
- approva le procedure di controllo della gestione finanziaria;
- definisce la strategia in materia di esercizio dei diritti di voto, declinandola nel sistema delle deleghe e poteri di rappresentanza.

Comitato Investimenti

Con riferimento alla Gestione Separata, il Comitato Investimenti di Athora Italia:

- definisce le linee guida e strategie di investimento nell'ambito delle politiche stabilite dal Consiglio di

¹ La Politica in materia di Investimenti e la Politica di Gestione delle attività e passività di Athora Italia definiscono nel dettaglio ruoli e responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nei processi decisionali e di gestione, valutazione, controllo e rendicontazione degli investimenti e dei rischi ad essi connessi.

Amministrazione;

- formula le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'asset allocation, agli attivi ammissibili e agli obiettivi di rendimento;
- ha il compito di implementare le strategie di investimento sulla base delle linee guida stabilite nella presente Politica;
- con riferimento ai rischi più significativi, individua eventuali azioni di mitigazione;
- propone/adotta le azioni di rientro a seguito del superamento dei limiti;
- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare;
- contribuisce alla definizione, allo sviluppo e all'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria.

Direzione Investimenti

La Direzione Investimenti di Athora Italia è responsabile dell'attuazione della politica d'investimento. In particolare:

- garantisce l'attuazione, il mantenimento e il monitoraggio degli indirizzi strategici deliberati dall'Organo Amministrativo e le linee guida definite dal Comitato Investimenti;
- è responsabile della gestione finanziaria della gestione separata e dei fondi interni;
- valuta ed approva operazioni aventi ad oggetto titoli obbligazionari, azionari, fondi o altri strumenti di mercato;
- controlla nel continuo la coerenza tra la gestione finanziaria e le strategie, i piani e le politiche di rischio definite nella normativa aziendale;
- sovrintende una corretta e coerente gestione della liquidità con una costante operatività sui mercati nel rispetto del sistema dei limiti definiti;
- predispone la reportistica sulla gestione finanziaria;
- esercita i diritti di voto nel rispetto degli obiettivi e dei limiti definiti nel presente Documento;
- calcola e pubblica i rendimenti della gestione separata e i NAV dei fondi interni;
- struttura i presidi utili per il monitoraggio dei flussi informativi;
- svolge l'attività istruttoria per la selezione di eventuali consulenti ed advisor e cura la relazione e lo scambio di informazioni con tali soggetti;
- trasmette al Comitato investimenti una rendicontazione sintetica trimestrale sulla Gestione Separata e sui Fondi Interni ed un report dettagliato sulla composizione dei portafogli² e sulle loro performance, nonché sulle scelte di investimento effettuate. La rendicontazione riporta anche una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato. La medesima informativa è fornita anche al Consiglio di Amministrazione di Athora Italia;
- in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità, predispone una relazione a carattere straordinario, da indirizzare al Consiglio di Amministrazione.

Risk Management

La funzione di Risk Management di Athora Italia, nell'ambito della gestione degli investimenti del PIP:

- concorre a definire i limiti gestionali e operativi;
- effettua i controlli di secondo livello sui limiti di asset allocation relativi ai fondi interni "Athora Futuro Flessibile" e "Athora Futuro Azionario" e alla Gestione Separata "Athora Linea Valore".

² Composizione dei portafogli con almeno i seguenti dettagli: a) per asset class b) per area geografica c) per scadenza (obbligazioni) d) per rating (obbligazioni) e) per settore f) per valuta. Con riferimento alla gestione separata saranno inoltre trattati anche aspetti di duration gap tra asset e liabilities.

Responsabile del PIP

Il Responsabile del PIP è responsabile delle seguenti attività:

- vigilanza sull'osservanza della normativa, del Regolamento, delle condizioni generali di contratto e della regolamentazione COVIP;
- vigilanza sulla gestione finanziaria del patrimonio e relativi comparti a presidio degli impegni contrattuali assunti verso gli aderenti ed analisi dei rischi;
- vigilanza sulla gestione amministrativa e sulla completezza di informazione all'aderente, con riguardo alla propria posizione previdenziale;
- predisposizione della relazione annuale prevista dalla normativa COVIP.

13. Modifiche apportate rispetto alla precedente edizione del Documento

Nella seguente tabella sono riportate le modifiche sostanziali apportate al presente Documento, rispetto alla versione precedente.

Paragrafo	Oggetto della modifica	Descrizione della modifica
4. Riferimenti normativi	Riferimenti normativi interni	Sono stati inseriti i riferimenti normativi interni alle politiche di Athora Italia e ai regolamenti della gestione separata e dei fondi interni
7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	Orizzonte temporale di riferimento	L'orizzonte temporale di riferimento della gestione separata è stato modificato da "medio periodo" (tra 5 e 10 anni) a "lungo periodo" (superiore a 10 anni)
7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	Determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata	Eliminata la descrizione della modalità con cui viene determinato, in quanto non inerente la politica di investimento; tale modalità è descritta dettagliatamente nel regolamento della gestione separata
7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	Certificazione del tasso medio di rendimento della gestione separata	Eliminata la descrizione della modalità con cui viene certificato, in quanto non inerente la politica di investimento; tale modalità è descritta dettagliatamente nel regolamento della gestione separata
7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	Benchmark	È stato specificato che non è stato definito un benchmark specifico
7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	Rischi finanziari	Sono stati meglio definiti tutti i principali rischi finanziari cui sono esposti gli investimenti della gestione separata
7. Gestione Separata Athora Italia Linea Valore	Rendimento atteso	Il rendimento reale medio atteso è stato modificato da "1,5%" a "compreso tra 2,5% e 3,5%", sulla base dell'esperienza storica, della composizione attuale e attesa del portafoglio, delle proiezioni integrate ALM e delle stime sull'andamento dei mercati finanziari

8. Athora Futuro Flessibile	Orizzonte temporale di riferimento	L'orizzonte temporale di riferimento della gestione separata è stato modificato da "tra 10 e 15 anni" a "tra 5 e 15 anni"
8. Athora Futuro Flessibile	Rendimento atteso	Il rendimento reale medio atteso è stato modificato da "2%" a "compreso tra 1% e 2%", sulla base dell'esperienza storica, della composizione attuale e attesa del portafoglio e delle stime sull'andamento dei mercati finanziari
8. Athora Futuro Flessibile	Turnover	L'obiettivo relativo al livello di rotazione atteso annuo del patrimonio (turnover) è stato modificato da "nell'intorno del 30%-60%" a "nell'intorno del 40-80%"
8. Athora Futuro Flessibile	Probabilità di realizzare rendimenti negativi	È stato specificato che la probabilità è da ritenersi "bassa" e decrescente all'aumentare dell'orizzonte temporale
9. Athora Futuro Azionario	Orizzonte temporale di riferimento	L'orizzonte temporale di riferimento della gestione separata è stato modificato da "oltre 15 anni" a "tra 5 e 15 anni"
9. Athora Futuro Azionario	Rendimento atteso	Il rendimento reale medio atteso è stato modificato da "3%" a "compreso tra 3% e 4%", sulla base dell'esperienza storica, della composizione attuale e attesa del portafoglio e delle stime sull'andamento dei mercati finanziari
9. Athora Futuro Azionario	Turnover	L'obiettivo relativo al livello di rotazione atteso annuo del patrimonio (turnover) è stato modificato da "nell'intorno del 30%-60%" a "nell'intorno del 60-100%"
9. Athora Futuro Azionario	Probabilità di realizzare rendimenti negativi	È stato specificato che la probabilità è da ritenersi "bassa" e decrescente all'aumentare dell'orizzonte temporale
10. Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento	Limitazioni ed esclusioni	Sono stati meglio descritti ed esplicitati gli investimenti fortemente limitati (con indicazione delle soglie massime) e quelli vietati a seguito di sanzioni o mancata adesione o rispetto di trattati internazionali
10. Integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento	Analisi ex-ante ed ex-post	Sono state esplicitate le analisi ex-ante ed ex-post adottate per monitorare i rischi di sostenibilità connessi agli investimenti dei fondi interni
11. Sistema di controllo della gestione finanziaria	Performance attribution	Controllo annuale eliminato, in quanto non è stato definito un benchmark sia per la gestione separata che per i fondi interni
12. Ruoli e Responsabilità	Aggiornamento	Le descrizioni di ruoli e responsabilità sono state adeguate all'organigramma e funzionigramma vigente di Athora Italia